

BASKET

La Knorr vince a Milano e ritorna solitaria al comando della classifica. Lo jugoslavo prima annulla Riva e poi segna 18 punti, tutti nella ripresa. Fra i bolognesi in evidenza anche Morandotti e un ritrovato Binelli. Deludente la Philips con un Dawkins irrecognoscibile sotto i tabelloni

A1/ Risultati	
6ª giornata	
PHILIPS KNORR	74 81
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

A2/ Risultati	
6ª giornata	
FIRENZE BREEZE	92 93
KLEENEX SIDIS	83 90
SCAINI BILLY	95 79
TELEMARKET LOTUS	84 81
MANGIAEBEVI CERCOM	95 81
REX TURBOAIR	86 92
NAPOLI PANASONIC	68 88
MARR B. SARDEGNA	74 72

A1/ Classifica				
Punti	G	V	P	
KNORR	10	6	5	1
SCAVOLINI	8	5	4	2
MESSAGGERO	8	5	4	2
STEFANEL	8	5	4	2
BENETTON	8	5	4	2
PHONOLA	8	5	4	2
L. LIVORNO	8	5	4	2
PHILIPS	6	5	3	3
GLAXO	6	5	3	3
FILANTO	6	5	3	3
RANGER	4	6	2	4
R. DI KAPPA	4	6	2	4
TICINO	4	6	2	4
F. BRANCA	2	6	1	5
P. TRAPANI	0	6	0	6

A2/ Classifica				
Punti	G	V	P	
PANASONIC	12	6	6	0
LOTUS	10	6	5	1
MARR	8	6	4	2
SCAINI	8	6	4	2
BREEZE	8	6	4	2
TELEMARKET	8	6	4	2
FIRENZE	6	6	3	3
KLEENEX	6	6	3	3
MANGIAEBEVI	6	6	3	3
B. SARDEGNA	6	6	3	3
CERCOM	4	6	2	4
TURBOAIR	4	6	2	4
SIDIS	4	6	2	4
NAPOLI	4	6	2	4
BILLY	2	6	1	5
REX	0	6	0	6

A1/ Prossimo turno	
Domenica 27/10	Phonola-Messaggero; Knorr-Trapani; Scavolini-Ticino; L. Livorno-Benetton; Robe di Kappa-Stefanel; Glaxo-Filanto; Ranger-Philips; Fernet Branca-Clear.

A2/ Prossimo turno	
Domenica 27/10	Sidis-Napoli; Kleenex-Billy; Breeze-Scaini; Turboair-Mangiaebevi; Rex-Firenze; Marr-Telemarket; Panasonic-Lotus; Cercom-Banco di Sardegna.

Zdovc dai due volti

IL PUNTO

Allarme Rusconi per la Benetton

La Knorr archivia nel modo migliore il suo giovedì nero di campionato andandosi a riprendere il primato solitario in classifica sul campo di una Philips tuttora incompiuta. La sesta giornata del torneo ripropone all'attenzione la squadra di Ettore Messina, partita fra lo scetticismo generale e capace di guadagnarsi con la stessa rapidità vittorie e credibilità. Ormai si può dire che i bolognesi hanno gettato la maschera. Il loro impianto di gioco è di grande solidità, non c'è una prima donna ma in compenso abbondano gli uomini di classe ed esperienza: da Brunamonti a Morandotti, da Binelli a Wennington, oltre naturalmente ad uno Zdovc che incarna alla perfezione, con il suo gioco poco appariscente ma tremendamente efficace, la filosofia cestistica della capollista.

Il «derby casuale» di Trieste boccia per un solo punto la Benetton. Orfani di Kucoc, con un Del Negro che si fa in quattro per non farlo rimpiangere, il problema dei trevigiani si chiama Stefano Rusconi. Dopo un inizio di torneo poco convincente, il pivot più costoso d'Italia perde il duello generazionale con Meneghin. Fatto ancor più allarmante, Rusconi non riesce a primeggiare sotto i tabelloni neanche quando

«Superdino» tira il fiato facendo posto al giovane Cantarello. Insomma, per Skansi l'imperativo categorico è riportare al più presto il giocatore ad un rendimento ottimale. In caso contrario, la Benetton potrebbe perdere altri punti preziosi nei 40 giorni che la separano dal recupero di «mister Europa», Toni Kucoc.

Dietro la Knorr si forma un affollato gruppo di inseguitori. Fra le sei formazioni a quota 8 c'è anche una reddiva Phonola, i campioni d'Italia ritornano nei quartieri alti grazie ad una bella vittoria in trasferta sulla Filanto Forlì, avversaria poco maleabile. Grande protagonista del successo casertano è Nando Gentile. Il play-maker della nazionale disputa un memorabile primo tempo realizzando un devastante 11/14 sul tiro con cinque «bombe» da tre punti. Gli fa eco da Pesaro il suo ex compagno Oscar, il brasiliano infila 39 punti nel canestro della Scavolini ma non riesce ad evitare una rotonda sconfitta alla sua Fernet Branca. Infine, una menzione per la Panasonic Reggio Calabria, prima a punteggio pieno nel torneo di A2. Per l'accrociata formazione di Recalcati è già iniziata la marcia verso il play-off. Meglio così, finalmente una squadra che rispetta i pronostici in questo pazzo campionato.

IL PUNTO

Allarme Rusconi per la Benetton

Il campionato dei sliscendi ha di nuovo una regina. È la Knorr, che ha espugnato il Forum di Milano per 81-74 riscattando il passo falso infrasettimanale in casa della Robe di Kappa. I bolognesi hanno sconfitto a domicilio la Philips grazie alla «staffetta» nel rendimento offensivo tra Morandotti, Zdovc e Binelli. Annichiti con una super-difesa (solo 4 falli nella ripresa) gli avversari più temibili: Dawkins e Riva.

LUCA BOTTURA

Riva ha invece ritrovato in Zdovc il controllore implacabile di mille duelli a livello di Nazionale, quando ancora lo sloveno poteva difendere i colori della Jugoslavia. Per un tempo l'applicazione difensiva del solito di Richardson ha anche significato il suo autoannullamento sul fronte d'attacco (Zdovc è andato negli spogliatoi con zero punti all'attivo). Ma quando nella ripresa Morandotti ha dato forfait per un colpo al ginocchio, il biondino della Knorr ha sentito il dovere di prendersi qualche responsabilità in più. «Nembo kid» ha così potuto chiudere con 23 punti, frutto di un pessimo 10/26 al tiro, ma il diretto avversario ne ha messi dentro addirittura 18 in soli 20 minuti, trascinandosi i suoi al successo.

Partita all'inseguimento, Bologna ha messo la freccia una prima volta a metà del primo tempo (22-18), salvo poi essere raggiunta e superata con un 13-0 dalla Philips, in concomitanza con l'utilizzo avversario di una zona che già giovedì scorso i bianconeri avevano faticato ad attaccare. Dopo una sfortunata di Montecchi, l'unica di un pomeriggio reso gramo da Brunamonti e Coldebella, la Virtus si è però ravvicinata grazie agli ultimi sussulti di Morandotti e ai rimbalzi (alla fine

14) di un Binelli autotartario come non mai. Il pivot ha brillato sia nei raddoppi difensivi che nelle molteplici iniziative prese a danni di Rogers.

Chissà, forse Milano è andata una prima volta negli spogliatoi (sul 42-37) convinta di aver già matato i bolognesi. Certo è che l'avvio di ripresa è stato un supplizio per la squadra di D'Antoni, inflata da fuori (Zdovc), da sotto (Binelli) e dalle tacche della lunetta (Wennington) per un eloquio parziale di 28-10. Approfittando della vulnerabilità avversaria, la Knorr ha preso in un paio di occasioni fino a tredici punti di vantaggio, sciupati poi per un black-out mentale che per una reale incidenza dei cambi voluti da D'Antoni, Baldi, Blasi, e soprattutto un Pessina debilitato da problemi alla schiena, non hanno in alcun modo influito sul match, anche se alla fine i bolognesi hanno tentato invano di complicarsi la vita.

Sul +9 a un minuto dalla fine, la squadra di Messina ha infatti perduto tre palloni consecutivi lasciando ai contropiedi di Pitis il tentativo di dar torto ai molti spettatori che già avevano lasciato il Forum. Ma su una palla contesa proprio Pitis non è riuscito a saltare più in alto di Wennington, ed è finita lì. Regalando una piccola verità: non sempre chi ha il pivot più forte vince. Specie se, ed è il caso di Milano, si tenta di inserire un mastodonte da difese schierate in un telaio «corsaio». Per adesso gli esterni della Philips prima di tirare o passare cercano quasi sempre Dawkins con lo sguardo. E intanto la Knorr dell'anno scorso Wennington è già in con-

VOLLEY

Dopo aver battuto i campioni d'Italia del Messaggero, la Gabeca si ripete con una prestazione da manuale. Dall'Olio e compagni hanno avuto la meglio sul campo di Parma dove sono riusciti a vincere al tie break

Montichiari, l'ammazzagrandi

A1/ Risultati	
5ª giornata	
SIDIS VENTURI	3 0
MAXICONO CABECA	2 3
ALPITOUR CHARRO	2 3
SISLEY GABBIANO	3 0
INGRAM	1 3
SCAINI	1 3
SIAP	1 3
MEDIOLANUM	1 3
CARIMONTE	1 3
IL MESSAGGERO	1 3

A2/ Risultati	
5ª giornata	
MONT.ECO GIVIDI	3 2
JOCKEY FAS	0 3
CENTROMATIC	0 3
MOKA RICA	0 3
FOCHI	0 3
SPARANISE	0 3
S. GIORGIOVE	1 3
AGRIGENTO	2 3
CARIFANO	2 3
PREP	2 3
SIDIS JESI	0 3
LAZIO	0 3
CODYECO	0 3
B. POPOLARE	0 3
INGRAM	1 3

A1/ Classifica				
Punti	G	V	P	
MEDIOLANUM	8	4	4	0
SISLEY	8	5	4	1
CHARRO	8	5	4	1
GABECA	8	5	4	1
SIDIS F.	8	5	4	1
MAXICONO	6	5	3	1
MESSAGGERO	6	4	3	1
SIAP	6	4	3	1
CARIMONTE	4	4	2	2
VENTURI	2	5	1	4
SCAINI	2	5	1	4
ALPITOUR	0	5	0	5
GABBIANO	0	5	0	5
INGRAM	0	5	0	5

A2/ Classifica				
Punti	G	V	P	
LAZIO	10	5	5	0
PREP	10	5	5	0
BRONDI	10	5	5	0
FOCHI	8	5	4	1
JOCKEY	8	5	4	1
CENTROMATIC	8	5	4	1
S. GIORGIOVE	4	5	2	3
MOKA	4	5	2	3
AGRIGENTO	4	5	2	3
MONT.ECO	4	5	2	3
B. POPOLARE	2	5	1	4
CARIFANO	2	5	1	4
JESI	2	5	1	4
SPARANISE	2	5	1	4
CODYECO	2	5	1	4
GIVIDI	0	5	0	5

A1/ Prossimo turno	
Domenica 27/10	Gabeca-Sisley; Charro-Il Messaggero; Venturi-Siap; Scaini-Carimonte; Alpitour-Inggram; Gabbiano-Maxicono; Posticipato al 6/11: Mediolanum-Sidis F.

A2/ Prossimo turno	
Domenica 27/10	Centromatic-Monteco; Agri-gento-Carifano; S. Giorgio Ve-Jockey Fas; Lazio-B. Popolare; Codyeco-Sparanise; Anticipate al 26/10: Gividi-Moka Rica; Fochi-Brondi; Prep-Sidis Jesi.

FRANCESCO DRADI

PARMA. Dopo i campioni d'Italia del Messaggero, sotto le schiacciate di Zoodsma e compagni, sono caduti anche i ragazzi di Bebetto per di più nel palazzetto amico. La Gabeca di Montichiari è fino ad ora la squadra-rivelazione del campionato. I bresciani hanno trovato una miscela giusta, esplosiva nella sua eterogeneità con i «vecchietti» Babini e «Pupo» Dall'Olio, gli olandesi Posthuma e Zoodsma, uniti alla grande serata dei giganti Zoodsma e Giazzoli, contribuiscono ad erigere il muro bresciano, che sarà la vera arma vincente il terzo set se lo aggiudica, con un ritorno di fiamma, la Maxicono che però crolla subito dopo. Subisce un parziale di 6 a 0 e quando reagisce, sul 3-11, è troppo tardi. Nel tie break la Gabeca mantiene la concentrazione giusta e non sbaglia un pallone, al contrario della Maxicono, colpevolmente svagata.

Raggiante Stelio De Rocco a fine gara che spiega il segreto della sua squadra: «Siamo più compatti dello scorso anno. Ognuno si sente maggiormente responsabilizzato. Così si può spiegare la velocità con cui abbiamo dimenticato il primo set. Possiamo migliorare ancora. Negli ultimi tempi stiamo curando in particolare il

muro perché con giocatori molto dotati sul piano fisico, le vittorie si costruiscono anche in questo fondamentale, come ci è capitato contro la Maxicono. Deluso, ovviamente, Bebetto che avrà molto da lavorare. Il nostro guaio - ha detto - sta nella mancanza di continuità. Dopo la vittoria facile nel primo set siamo calati di ritmo, continuando ad andare a correntone alternato».

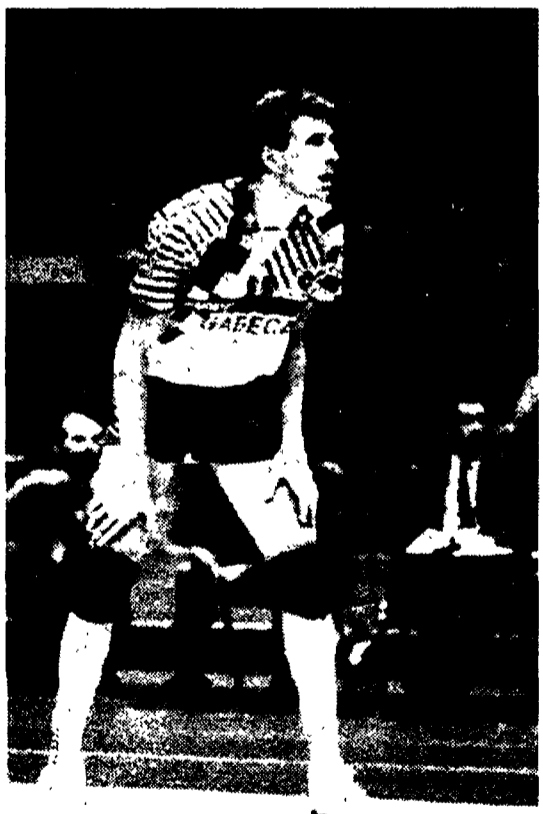
MAXICONO PARMA-GABECA MONTICHIARI 2-3 (15-1; 9-15; 15-10; 11-15; 11-15)

Maxicono: Gravina 9 punti e 6 cambi palla; Gianì 17 + 25; Dal Zotto 4 + 12; Bracci 11 + 19; Carlotto 7 + 20; Blangè 3 + 6; Girletto 2 + 1; Corsano; Michielotto n.e.; Pistolesi n.e.; Malpelli n.e.; valenti n.e. **All.** Bebetto Gabeca: Babini 4 + 14; Giazzoli 5 + 14; Dall'Olio 2 + 0; Zoodsma 8 + 12; Di Toro 12 + 30; Posthuma 8 + 7; Nucci 0 + 1; Barbieri; De Palma; De Giorgi; Bussolari n.e. **All.** De Rocco **Arbitri:** Petti (Tr) e Raffaele (Roma).

Durata set: 13'; 19'; 24'; 36'; 11'.

Battute sbagliate: Maxicono 18 e Gabeca 17.

Spettatori: 3600 per un incasso di 15.400.000 lire.



Jan Posthuma, il «gigante di Montichiari», ha siglato l'ultimo punto della partita

IL PUNTO

Il professore ritorna Professore

Il Professore è riabilitato. Il campo da gioco gli ha riconsegnato quella fama di «tecnico di classe» che gli anni avevano ormai sbiadito. Quell'argento mondiale ai campionati del mondo juniores del 1985 sembrava ormai lontanissimo, un ricordo sbiadito anche dalle cattive esperienze alla guida della nazionale maggiore. A sei anni dal suo più grande successo con gli azzurri, Alexander Skiba, si è confermato al 2° posto mondiale (la Bulgaria ha avuto la meglio per 3 a 0). La squadra dell'85 era formata dai vari Bernardi, Zorzi e Gardini. Tutti atleti che ora possono

vantarsi di essere campioni del mondo. Erano partiti da nulla, una scommessa quella italiana. Così, Julio Velasco, sulle basi della squadra di Skiba, ha costruito i suoi successi nel mondo intero raggiungendo l'oro agli Europei '89, World League '90 e '91, Campionati del mondo '90. Un palmarès sicuramente invidiabile. Skiba, nella sua parentesi con la nazionale maggiore, è stato timbrato come «incompenente», «testardo», di lui dicevano che non sapeva esprimersi in italiano, non sapeva farsi capire dai suoi atleti. Così, dopo un dis-

astroso campionato europeo (in Belgio nel 1987), è stato sollevato dall'incarico e rispedito a curarsi del settore giovanile. La medaglia d'argento di ieri, è la risposta più limpida che potesse dare a tutti i suoi «sforzatori». Non lo dice, non lo dirà mai, ma questo nuovo successo è anche una rivincita personale, una di quelle occasioni da incominciare.

Intanto, nella massima serie, l'Alpitour di Cuneo continua nella sua serie di tie break. Con quello di ieri con il Charro di Padova, in cinque incontri ne ha accumulati ben quattro. Vittoria

scontata per la Sisley contro il Gabbiano Mantova dove il solito Raoul Quiroga ha demolito il muro avversario. In serie A2, continua la corsa della Lazio che ha schiantato le speranze dello Jesi in poco più di un'ora di gioco. La coppia russo-brasiliana a disposizione di Beccari diventa di settimana in settimana sempre più affiatata. L'incontro di cartello dell'A2, comunque era tra il Jockey Schio e il Centromatic Firenze: 3 a 0 il risultato per gli ospiti che hanno così raggiunto in classifica Anastasi e compagni.

L. Br.

A1

PHILIPS KNORR	74 81
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

STEFANEL BENETTON	62 61
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

FILANTO PHONOLA	98 106
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

STEFANEL BENETTON	62 61
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

FILANTO PHONOLA	98 106
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

STEFANEL BENETTON	62 61
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

FILANTO PHONOLA	98 106
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

STEFANEL BENETTON	62 61
IL MESSAGGERO	121 104
ROBE DI KAPPA	82 82
GLAXO	82 82
SCAVOLINI F. BRANCA	109 92
STEFANEL BENETTON	62 61
TICINO RANGER	82 73
TRAPANI	91 88
L. LIVORNO	99 99
FILANTO PHONOLA	98 106

A2

FIRENZE BREEZE	92 93
----------------	-------